



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 12 (1661)
Čedad, četrtek, 25. marca 2010

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it

Znaki protislovenske kampanje

Nič nam ni bilo šenkano, se ne udamo

V teli čudni pomladi, ki zamaja, atmosfera ni naklonjena Slovincem an slovienskim organizacijam v Furlaniji. Kadar smo mislili, de se je začel proces normalizacije, de v miru lahko razvijamo svoje iniciative an nove - tudi evropske - projekte, čeglih s težavami v objektivno težki situaciji, kuk je naša, so se razgarnile na našem nebu čarne magle, ki na obečajo nič dobrega. Težave so v Rimu, Tarsu an tle doma, tudi s tiste strani, s katere jih ne bi pričakovali. Spet so tu poskusi zadriet zapart zid oku nas. Tle je garda mazaška akcija na krajevni napisih, tu so insinuacije o vpletenosti slovenske manjšine, tu je tudi cenzura krajevnega časopisa, ki objavlja samuo, kar je pruot nam, vsakikrat pa zamuču naš glas, naše iniciative kot je na primer ovadba karabinjerjem pruoti tistim, ki so pomazali tabele. Tle je skarb za perspektive naše dvojezične šule po polietju, ki so šele ovite v gosto maglo. Tle so buj ali manj odkriti napadi na slovenske organizaci-

je, ki so s svojim dielam parnesle dobro našemu teritoriju, mu dale muoč an mu nieso nič odvzele. Tu so ozki an nevošljivi pogledi nekaterih furlanskih "prijateljev", ki, namesto da bi bili solidarni z nami, nas napadajo, češ, da uživamo večjo finančno podporo ku oni. Nie treba bit posebno pesimisti za zastopit, de je v teku šaroka protislovenska kampanja.

Kakuo odgovoriti? Takuo, ki smo začel. Z vesoko glavno prepričani, de so naše ideje dobre, z zakoni an italijansko Ustavo v rokah. Brez se ustraš, brez se nazaj potegnit. Povezani med sabo, takuo ki smo videli v saboto zjutra na špietarskem kamune. Povezani z našimi sosiedi v Posočju, s katerimi marsikaj dobrega lahko kupe naredimo s podporo Evrope v interesu njih an naših dolin. An seveda povezani v slovienski manjšini v FJK, v nje organizacijah. Nič nam ni bilo nikoli šenkano, za tuo niesmo parpravjeni se udat pred tistimi, ki znajo samuo poderjat.

Un folto pubblico ha seguito sabato a S. Pietro al Natisone la seduta del Consiglio comunale straordinario dedicato alla scuola bilingue

Chi si aspettava dal Consiglio comunale di San Pietro al Natisone, riunito in seduta straordinaria sabato, 20 marzo, qualche indicazione e indirizzo, anche di tipo politico, sul futuro della scuola bilingue è rimasto deluso. Del resto, di fronte ad un pubblico molto folto, con la presenza di numerosissimi genitori oltre che del corpo docente e della direzione della scuola bilingue, il sindaco Tiziano Manzini ha chiarito fin dall'inizio che il suo intento era quello di fare il punto della situazione, illustrando le ragioni che hanno portato allo sgombero della scuola ed i passi



Consiglio comunale straordinario sabato a S. Pietro al Natisone

Superata l'emergenza, qual è il futuro della scuola bilingue?

compiuti per rispondere all'emergenza trovando soluzioni alternative temporanee, non senza ringraziare quanti hanno contribuito nella difficile fase dell'emergenza. "Da lunedì cominceremo a lavorare per impostare il futuro", ha detto, invitando tutti alla collaborazione.

Il sindaco ha anche informato che nel piano triennale di opere pubbliche è stata inserita la costruzione di un nuovo edificio scolastico con un intervento di 7 o 8 milioni di euro che per la sua realizzazione, una volta ottenuto il finanziamento, richiederà almeno quattro o cinque anni.

Interprete del rammarico per la mancata prefigurazione di una soluzione per il prossimo anno scolastico, è stato dai banchi dell'opposizione il consigliere Fabrizio Dorbolò, che ha lamentato anche la mancata informazione sui margini di recupero del vecchio stabile. (jn)
segue a pagina 2

Pesniki iz Posočja in Benečije stopili v pomlad s poezijo

Prvi pomladni dan, ki je svetovni dan poezije, so pesniki iz Posočja in Benečije pozdravili s skupnim branjem v prostorih Fundacije poti miru v Posočju. Prirščna prireditve, v nedeljo, 21. marca, se je začela pred spomenikom Gregorčiču na kobariškem trgu, kjer je v imenu prirediteljev Marjeta Manfreda Vakar uvedla srečanje s pesmijo nigerijskega pesnika Osundare, nato so se vsi zbrali v prostorih Fundacije.



beri na strani 5

Literarno srečanje v Kobariidu je odprl Zlatko Smrekar

Atti vandalici, irresponsabile attribuirli alla minoranza slovena

Il Sindaco di Faedis Cristiano Shaurli condanna gli atti vandalici sui cartelli stradali dei nostri Comuni, ma nello stesso tempo legge con grande preoccupazione le parole del sindaco di San Leonardo e soprattutto, considerato il ruolo, del consigliere regionale Roberto Novelli. È assolutamente sbagliato oltre che irresponsabile da parte di un esponente dell'istituzione regionale collegare e riportare questi atti alla minoranza slovena nel suo complesso, afferma Shaurli, come se i vandali e la stupidità del gesto avessero una matrice etnica o linguistica, fino a spingersi, nell'ardita analisi del consigliere, a definirli comportamenti sbagliati per la causa che sostengono. L'ignoranza ed il vandalismo non hanno matrice identitaria così come il poco rispetto per il denaro pubblico e richiedere censimenti della minoranza, come se questo servisse a trovare immediatamente i colpevoli, non fa altro che enfatizzare divisioni e paure anacronistiche.

invece il contestuale silenzio del consigliere regionale sul difficile momento che sta vivendo la Scuola bilingue di San Pietro al Natisone, aggiunge il primo cittadino di Faedis. Passata l'emergenza sarebbe importante sentire delle risposte o perlomeno delle proposte sul futuro di una realtà di eccellenza, che interessa molti Comuni e che per numero di iscrizioni è in netta controtendenza.

C'è l'impegno e la volontà a reperire i fondi per una nuova struttura efficiente e sicura? C'è la consapevolezza che dislocando in vari

spazi l'esperienza della scuola bilingue si creerà un disagio a bambini e famiglie e soprattutto si rischierà di perdere quell'eccellenza riconosciuta a livello intercomunale e non solo?

Queste sono le risposte importanti che il territorio si attende da un suo rappresentante, dichiara Shaurli, piuttosto che superficiali e pericolose prese di posizione che identificano l'intera minoranza slovena con dei vandali al solo scopo di rilanciare ed enfatizzare nostalgiche ma, in Europa, imprevedibili, divisioni.

Per una scuola di tutti

Le lezioni sono riprese, ci stiamo adeguando ai nuovi spazi che portano nuove dinamiche al tempo, nelle cose e tra le persone. Abbiamo deciso da subito di guardare al positivo e così è stato. Abbiamo creduto che i momenti critici, come dei galleggianti, portino in superficie il meglio che siamo e così è stato.

L'emergenza direi che è passata, risolta dal fare di molti e dal continuare a fare che è proprio degli insegnanti. Ora è già il momento di guardare avanti che è proprio della scuola nel suo fondamento principale aldilà delle particolari circostanze in cui ci troviamo. La scuola infatti, nella sua essenzialità, si occupa di futuro.

Ora io, per questo nostro comune futuro (lo definisco così perché non vorrei che qualcuno, chiunque sia, pensasse che non lo riguarda), mi faccio un po' di domande.

Mi domando per esempio come sia possibile considerare, anche solo come ipotesi, la frammentazione per classi dell'Istituto Comprensivo Bilingue: un po' qui, un po' là, dove c'è posto o convenienza, non nostra certamente e non degli alunni, non della qualità dell'offerta formativa, non della comunità.

Antonella Bukovaz

segue a pagina 3



bomo pisal pierhe
uova pasquali con graffiti

pisane - popraskane - velikonočne jajca, take k' so jih rounal inkert

Rifugio Solarje - Drenchia/Dreka
nedieja, 28. marca, ob 15. uri

DRUŠTVO/ASSOCIAZIONE KOBILJA GLAVA

Consiglio comunale straordinario sabato 20 marzo a San Pietro al Natisone

Superata l'emergenza, qual è il futuro della scuola bilingue?

segue dalla prima

Il sindaco Manzini non ha dato alcuna risposta, nemmeno relativamente alla necessità di mantenere unito l'Istituto comprensivo bilingue evitando il suo "spacchettamento" in diverse sedi che penalizzerebbe fortemente la qualità dell'offerta formativa della scuola, una realtà di eccellenza riconosciuta ampiamente, come hanno sottolineato all'unisono i consiglieri Simone Bordon, Fabrizio Dorbolò e Firmino Marinig. Ha informato invece che tra i diversi incontri avuti ha anche sondato la disponibilità dei sindaci di Savogna, San Leonardo e Pulfero i cui istituti scolastici sono a rischio chiusura. Silenzio anche sulla proposta di Bordon di attivare un tavolo interistituzionale aperto nella ricerca di soluzioni condivise.

Manzini, nella prima parte del suo intervento, ha illustrato l'esito delle perizie e delle verifiche tecniche effettuate sullo stabile della scuola in viale Azzida. L'amministrazione comunale aveva programmato lo scorso

autunno una verifica complessiva su tutte le strutture scolastiche comunali. La segnalazione del presidente del Consiglio d'Istituto dell'Istituto comprensivo bilingue, pochi giorni dopo la scossa dell'8 gennaio scorso, in cui si manifestava la preoccupazione per la mancanza dei requisiti di antisismicità della scuola, ha accelerato le verifiche. E a seguito di queste e dopo diverse consultazioni a livello istituzionale, c'è stata l'ordinanza di sgombero del sindaco, "perché l'incolumità delle persone prevale su

ogni altra preoccupazione".

Dalla relazione del professionista, illustrata dal sindaco, è emerso che "la verifica statica del fabbricato risulta soddisfatta per tutti i setti murari meno uno" e che "dal punto di vista statico non si segnalano pericoli imminenti", mentre è stato rilevato un elevato grado di vulnerabilità sismica e quindi la necessità di programmare interventi di adeguamento sismico e statico. E questo rappresenta una novità: dalle prime dichiarazioni era infatti emerso che la criticità fosse

in primo luogo statica. Dalla relazione tecnica risulta un ampio margine di recupero dello stabile che va comunque verificato, ha sottolineato Dorbolò. Un'ulteriore perizia è stata disposta dalla Protezione civile regionale, ha ribattuto Manzini, ma non c'è ancora la relazione.

Nel suo intervento, che ha ripercorso tutta la storia della scuola dalla sua costruzione nel 1950 come sede dell'Istituto professionale, alla sua chiusura alla fine degli anni 80 e poi la convenzione con l'Istituto per l'istruzione slovena e gli interventi effettuati prima del trasferimento della scuola bilingue, Firmino Marinig ha indicato le fonti finanziarie alle quali attingere per mettere in sicurezza lo stabile. Tra queste i fondi per lo sviluppo del territorio previsti dalla legge di tutela della minoranza slovena e un contributo della Slovenia, una proposta quest'ultima perlomeno bizzarra visto che si tratta di intervenire su una scuola pubblica statale, bilingue sì, ma italiana. (jn)

Zecche, a S. Pietro incontro informativo con il dott. Ruscio

L'Istituto comprensivo statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano, con la collaborazione del Comune di San Pietro al Natisone, ha organizzato un incontro informativo sulle problematiche causate dal morso della zecca. L'incontro si svolgerà venerdì 26 marzo alle ore 20.00 a San Pietro al Natisone presso la sala consiliare del municipio.

Relatore dell'incontro sarà il dott. Maurizio Ruscio, massimo esperto in regione riguardo al problema zecche.

Za sodelovanje in približevanje Evropski Uniji

Slovenija je bila pobudnik pomembne konference v okviru rešitev zapletenega položaja na Vzhodnem Balkanu. Na Brdo pri Kranju so v soboto, 20. marca, pripotovali predsedniki vlad BiH, Albanije, Makedonije, Črne gore in Kosova. Predsednik vlade Kosova Hashim Thaci je glede odsotnosti Srbije dejal, da je treba pogledati širšo sliko, da je Srbija del te regije in da so vse države te regije del Evrope. "Srečanje je pot v pravi smeri," je povedal in dodal, da morajo države razumeti, da je v njihovem interesu, da sodelujejo. "Republika Kosovo trdo dela, da bi postala članica Nata in Evropske unije," je povedal Thaci. Albanski premier Sali Berisha je dejal, da je škoda, da Tadića ni, a da ga mesto v dvorani čaka. "Sodelovanje med državami v regiji, ki hočejo v Evropsko unijo, je vitalnega pomena."

Cilj konference je bila okrepitev regionalnega sodelovanja, ki naj bi državam Zahodnega Balkana pomagalo pri približevanju EU. Predsednik slovenske vlade Borut Pahor je konferenco ocenil kot uspešno, saj so po njegovih besedah "za isto mizo sedeli voditelji držav, ki se ne priznavajo." Posebej je izrazil hvaležnost Špiriću, trenutno predsedujočemu svetu ministrov BiH, ki je Srb, saj se je govorilo, da bo Špirić bojkotal skupne pogovore in zapustil okroglo mizo, ko bi govoril kosovski premier Thaci.

Konferenca na Brdu ni enkratna, ampak se imenuje Brdski proces, je dejal slovenski premier Borut Pahor, in sicer zato, da se odpre vrata tistim, ki jih ni bilo. Konference bodo potekale tudi na ravni ministrov, ena takih in prva bo na temo prometa in infrastrukture, saj so ugotovili, da v tem delu Evrope ne poteka noben skupen infrastrukturni projekt, zaradi problemov, ki jih imajo države med seboj. Srečanje je bilo izjemno odprto, je dodal Pahor. Vsi morajo drug drugega tudi priznavati in dodal, da to ni pritisk na države, da priznavajo tiste, ki jih do sedaj niso, a da je takšna konferenca način dialoga, da se morda rešijo tudi fundamentalni problemi.

Odločitev o konferenci je bi-



Slovenski premier Borut Pahor

la "korajžna", predvsem pa naj bi pomagala drugim državam k pristopu Evropski uniji, pa tudi k stabilnosti te regije, je poudaril slovenski premier. Zaupanje v politiki ni vse, vendar nič v politiki ni dovolj, če ni zaupanja, je dejal Pahor in dodal, da ni nič novega, da se voditelji držav jugovzhodne Evrope ne strinjajo, lahko pa si zaupajo. To dobro vesta tudi s hrvaško premierko Kosorjevo, saj jima je dostokrat v večernih urah ostalo le zaupanje. Glede problema med Kosovom in Srbijo pa je dejal, da tudi EU nima skupnega stališča, saj nekatere države še vedno niso priznale te nekoč avtonomne pokrajine nekdanje Jugoslavije. "Opravka imamo tudi z Evropo, ki podcenjuje priložnosti te regije." Na eni strani je to regija, ki je polna problemov, na drugi polna priložnosti. Kot je napovedal Pahor, bo evropske sogovornike opozoril na te priložnosti, da ne bi spet splavale po vodi.

Na Brdu so sprejeli tudi deklaracijo, ki potrjuje zavezanost k vključitvam v EU, poziva EU, naj spodbuja mehanizme regionalnega sodelovanja, poudarja potrebo po nadaljevanju procesa vizumske liberalizacije v celotni regiji, zavezanost k spodbujanju dobrososedskih odnosov ter da se bodo redno sestajali v okviru Brdskega procesa.

Hrvaška premierka Jadranka Kosor je izpostavila, da je za gradnjo mostov potreben tudi ščepec osebnega poguma voditeljev. Dodala je še, da sta Slovenija in Hrvaška z lastnim načinom reševanja problemov ponudili model, kako se problemi rešujejo. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



So Rezijani in so "pravi Rezijani". Prvi govorijo staro slovensko narečje, drugi pa isto, toda pravijo, da niso Slovenci, pač pa nekaj drugega.

Kdo so torej pravi Rezijani? Kaj je Cesare Di Lenardo, neskesani rdeči brigadist, ki je zaradi umora inženirja Taleria v Mestrah bil obsojen na do smrtne ječe, ko so ga ujeli med ugrabitvijo ameriškega generala Dozierja? On pravi, da je Italijan in Furlan, hkrati pa sovražnik države.

Prej bi rekel, da je Italiji zvesto služil Francesco Madotto, kirasir štirih predsednikov republike, ki je - čeprav upokojen - prišel na Kvirinal pozdravit zastopstvo slovenske manjšine. Povedal je, da rad bere Novi Matajur.

Na koga so torej ponosni "pravi Rezijani", ki so na znanem socialnem sple-

tu "Facebook" oblikovali spletno stran z naslovom: Slovenci, roke proč od Rezije.

Avtorji spletne strani FB se zgražajo, ker je slovenska konzulka obiskala Rezijo. Obsojajo slovenskega predsednika Danila Türka, da se

je drznil govoriti o dolini pod Kaninom. Luigio Negro, predsednik SKGZ za Videmsko, prav evropsko podijo v Ljubljano skupaj z vsemi, ki se ne strinjajo z njimi. In na vse kripnje poudarjajo, da oni niso Slovenci. Ne, ne in še enkrat ne. So stoodnotni Italijani, in pika. Da jih ostali Italijani ne razumejo, nič ne de.

Pristašev so zbrali nekaj več kot dvesto. Le slaba tretjina ima rezijanske primke, drugi pa so - recimo tako - podporni člani, tudi iz oddaljenih Firenc.

Bogve zakaj me spominjajo na tiste demonstrante, ki so se zbirali pred deželno palačo v Trstu, ko so sprejemali zakon o pravicah Slovencev. Vihteli so italijanske zastave in bolj kot citire in bunkule so v rokah vrteli pletenke z vinom in še čim močnejšim. Poznalo se

jim je po rdečih licih in zariplih krikih.

Rad bi jih vprašal, kaj so oni storili, da bi ohranili in ovrednotili starodavno in za jezikoslovce tako zanimivo rezijansko narečje. Kajti jaz poznam Silvano Paletti, ki je pisala poezije, pa Milka Matičetova in "Zverinice iz Rezije", ki sem jih bral svojim otrokom in jih še bom svoji vnukinji.

Poznam Luigio in Renata Quaglio, pa glasbo, ki jo je zapisoval Merku. In profesorja Dapita na videmski univerzi.

To so žlahtni primeri odkrivanja in negovanja kulturne tradicije, ki ji ni para. Pa se občinska uprava v dolini ni obrnila nanje za nasvet. Sklenila je, kakor da ima denarja na izobilju, zamenjati pisavo na krajevnih imenih. Upam samo, da bodo sedaj vrnili denar, ki jim ga je država dala preko dežele in gorske skupnosti iz skladov za manjšinsko zaščito. Za pačenje imen pa že ne.

Geslo brambovcev "prave Rezije" pa je kratko in jedrnat: "Černo pisda!", kot je napisal eden izmed članov skupine na Facebooku. Ni pesniško, a je vsaj po njihovem novem pravopisu.

Kaj naj rečemo? "Noblesse oblige!"

kratke.si

Dorjan Marušič kandidat a nuovo ministro della salute

Il premier Borut Pahor ha scelto Dorjan Marušič come successore di Borut Miklavčič, dimessosi per problemi di salute, a capo del Ministero della Salute. Marušič, consulente del direttore generale dell'Ente per la previdenza sanitaria della Slovenia, è già stato segretario di stato al Ministero della Salute.

Niente di nuovo invece per quanto riguarda il nuovo ministro all'agricoltura. Il parlamentare e sindaco di Kočevje Janko Veber ha infatti rifiutato la candidatura.

Nel 2008 in Slovenia 459 kg di rifiuti a persona

Secondo l'Eurostat nel 2008 la Slovenia ha prodotto ben 459 kg di rifiuti a persona, un risultato migliore della media europea. Nei paesi membri dell'UE sono stati prodotti infatti mediamente 524 kg a persona (un kg in meno rispetto all'anno precedente). Due terzi dei rifiuti sloveni sono finiti nelle discariche, mentre solo il 31% è stato riciclato. I paesi che hanno prodotto più rifiuti sono stati Danimarca, Cipro ed Irlanda.

Dibattito sulla discriminazione nel parlamento dei ragazzi

Stereotipi, razzismo e discriminazione sono stati gli argomenti della 20. edizione del parlamento sloveno dei ragazzi lunedì, 22. I giovani "parlamentari" sono stati accolti dal presidente della repubblica Danilo Türk, dal presidente del parlamento Pavel Gantar e dal ministro per l'istruzione Igor Lukšič. Nel corso del dibattito i ragazzi hanno discusso anche del problema dell'accettazione della omosessualità e della possibilità di adottare per le coppie omosessuali.

Tenore di vita: nel 2014 la Slovenia supererà l'Italia

Secondo le stime del Fondo monetario internazionale la Slovenia con un balzo di oltre 6.000 dollari nel reddito pro capite si porterà nel 2014 all'11. posto in Euroolandia. Tra quattro anni il Pil procapite sloveno dovrebbe ammontare a 35.761 dollari. La Slovenia dovrebbe superare anche l'Italia, al momento tredicesima, ma che entro il 2014, secondo le previsioni, con un Pil pro capite di 32.729 dollari, perderebbe altre due posizioni.

Conferenza sui Balcani: la Serbia non si è presentata

Si sono riuniti a Brdo vicino a Kranj sabato 20 marzo i rappresentanti di quasi tutti i paesi dei Balcani Orientali. L'unico assente alla conferenza organizzata da Slovenia e Croazia, con l'appoggio dell'UE anche per iniziare un percorso di confronto e collaborazione tra i singoli stati dell'area balcanica, il presidente serbo Boris Tadić. La Serbia ha deciso di non partecipare al vertice a causa della presenza del premier del Kosovo Hashim Thaci.

Perché i nostri enti locali non costituiscono un GECT?

Per una cooperazione più efficace con il Posočje

Nel 2006 l'Unione Europea, in un clima favorevole all'iniziativa delle autonomie locali in ambito europeo, ha deciso di mettere a disposizione un nuovo strumento-quadro per la cooperazione transfrontaliera, il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), con l'intento di facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera tra i suoi membri al fine di rafforzare la coesione economica e sociale.

Un GECT è disciplinato in primo luogo dal regolamento (1082/2006/EC), dagli atti nazionali di recepimento (in Italia, la legge 88/2009, Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2009), in terzo luogo dalla propria Convenzione e Statuti e, residualmente, dal diritto dello Stato membro in cui ha la sede sociale. Gode di personalità giuridica di diritto pubblico e capacità giuridica e in particolare può acquistare o alienare beni immobili e mobili, assumere personale e stare in giudizio. Deve essere composto da membri situati nel territorio di almeno due stati membri. I membri possono appartenere ad una vasta gamma di categorie di enti pubblici e assimilati: Stati membri; autorità regionali; autorità locali (in Italia: gli enti locali, ovvero i comuni, le province, le comunità montane, le unioni di comuni); organismi di diritto pubblico; associazioni di organismi che appartengono ad una o più di tali categorie.

Per quanto riguarda le competenze, il GECT preserva tutta una serie di attività di cooperazione dall'intervento arbitrario degli Stati membri, per esempio: attività transfrontaliere econo-

Zdravko Likar: "Zelo podpiram ustanovitev EZTS tudi na ozemlju Posočja in Benečije. Le tako bomo lahko izkoristili možnosti, ki nam jih daje Evropska unija. Taka oblika povezovanja beneških in posočskih občin bi pomenila, da smo naredili res nekaj konkretnega in koristnega za prebivalce Benečije in Posočja. To bil bil tudi velik korak k ustvarjanju zaupanja, solidarnosti in medsebojne pomoči. Sedež tega združenja bi bil v Benečiji in s tem bi Benečija pridobila na veljavi. Prvi korak pri realizaciji EZTS v Benečiji in Posočju bi morala biti ustanovitev delovne skupine, sestavljene iz predstavnikov z obeh strani. Ta skupina bi morala pripraviti vse potrebne dokumente za ustanovitev, kot sta konvencija in statut. V skupini sem pripravljen sodelovati."

miche, sociali ed ambientali, quali la promozione dell'imprenditorialità (PMI, turismo, cultura e commercio transfrontaliero); l'integrazione dei mercati del lavoro, l'occupazione locale, la parità di genere e pari opportunità; la formazione e inclusione sociale; la condivisione di risorse umane e le dotazioni per la ricerca e lo sviluppo.

Questo strumento sembra consentire un netto salto di qualità rispetto alle forme di cooperazione basate sui singoli progetti di cooperazione territoriale UE. Grazie al riconoscimento della capacità giuridica (e la dotazione di un personale e di un bilancio dedicato) esso rende decisamente più semplice la gestione operativa dei progetti comuni e la partecipazione ai bandi di gara europei. Inoltre dona alla cooperazione caratteristiche di stabilità e istituzionalizzazione che favoriscono il coinvolgimento di tutti i partner e l'allargamento degli ambiti di iniziativa.

Ma è possibile costituire un GECT tra gli enti locali dei territori della Benečija e del Posočje? Lo chiediamo a Zdravko Likar, prefetto di Tolmino. "È possibile!" - af-

ferma Likar - "Io sostengo l'istituzione di un GECT per i territori della Benečija e del Posočje. In questo modo - continua il Prefetto - saremo in grado di sfruttare le opportunità che ci offre l'Unione Europea. Questa forma di collaborazione tra i Comuni della Benečija e del Posočje è una concreta occasione di sviluppo che andrà a vantaggio dei cittadini che vi abitano. Uno strumento - aggiunge Likar - che consentirà di costruire relazioni basate sulla fiducia, sulla solidarietà, sul reciproco aiuto. La sede, inoltre, sarà dislocata in Benečija e, grazie a ciò, la Slavia Veneta acquisterà prestigio e visibilità".

Qual è ora il primo passo per istituire un GECT per i nostri territori? "Il primo passo - spiega il Prefetto - dovrebbe essere la costituzione di una commissione, composta da rappresentanti di entrambi i territori, Benečija e Posočje. Questa commissione avrà il compito di preparare tutti i documenti necessari per l'istituzione del GECT, come la Convenzione e lo Statuto". Il Prefetto si dice pronto a cominciare. Ed ora, cari sindaci delle Valli, tocca a voi. Portateci in Europa. (i.c.)



Med jezo in čudeži

Berlusconi je desna sredina sprožila v Italiji neprijetno napetost. Občuti jo lahko vsakdo, ki je vsaj površno pozoren na politično in družbeno dogajanje. Premierova taktika je ustvariti občutek emergentnega stanja. Pri tem ne gre za neko realno emergenco, kot je gospodarska s krizami podjetij, s številom brezposelnih, z vedno večjim številom prošelj za dopolnilne blagajne itd.

To so danes stvarna vprašanja Italije, ki jo gospodarska kriza poriva v strašljiv kot, kjer na eni strani zija brezno državnega dolga, na drugi pa se stopnjujeta socialna stiska in propadanje malih, srednjih in tudi večjih podjetij, ki enostavno ne prenesejo tega, kar se je sprožilo v ZDA leta 2007 in nato okužilo ves svet. Smo pred eno izmed najglobljih recesij po letu 1929, Berlusconi pa straši z drugimi strahovi, z drugimi nasprotiki, z drugimi notranjimi sovražniki.

Kdor skuša v Italiji najti kolikor toliko objektivna televizijska poročila, sedaj pa še radijska, bo s težavo pritiskal na gumbe daljinca (telemando). O krizi ni govora, morda le postransko. Kar prevladuje, je institucionalna napetost, je spor z levico in komunisti, ki jih ni.

Ne bi tu delal obnove, saj vsi lahko poslušamo Berlusconijeve napade na rdeče sodnike, na levico, ki naj bi celo preprečevala vodilni PDL udeležbo na volitvah, na prisluškovanju in seveda na novinarje. Ne vem, koliko primerov je v Italiji bilo, ko je nek predsednik vlade po-

imensko napadal novinarje. Berlusconi želi zamašiti usta vsem, ki so mu neprijetni. To, da pretirava, postaja jasno tudi zaveznikom. Fini se redno distancira, Bossi se muza okoli Viteza kot prebrisan maček. V žepu ima vedno geslo: "Roma ladrona, la Lega non perdona!". Severna liga je stranka, ki posluša najprej svoje volilce in posledično ukrepa. Če izvajamo Tremontija in morda še koga, pa se je Berlusconi obdal s paži in dvorjani, ki tulijo v isti rog kot gospodar. V bistvu je ali bo sam.

Verjetno pa je tu več realnih problemov, kot si jih predstavljamo. Berlusconijeva zvezda pada, kar ne pomeni, da bo na volitvah poražen. Italija je genetsko bolj nagnjena k desnici in k ohranjanju stvari, kot so, kot pa k levici in reformizmu. Biti na desni pomeni avtomatično prednost. Berlusconi pa leta 1994 ni zmagal zaradi avtomatizma, ampak zato, ker je razumel Italijo, predvsem severno, ki se je komaj izkopal iz krize, ki si je želela zaslužka in nadaljevati v vzdušju, ki ga je ustvarjal Craxi v Milanu blišča, modnih kreatorjev, bogatih večerij, lepih deklet itd.

Berlusconi je bil resnični idol. Bil je bogat, imel je Milan, prihajal je iz srednjega sloja in rasel visoko. Bil je model za male in srednje podjetnike, za množico samostojnih delavcev, za mlade, ki so si želeli v naglici, čeprav s trdim delom, hitro kupiti športni avtomobil, se oblačiti po modi, zahajati v diskoklube. To Italijo, ki si ni

želela socialne pravičnosti, varnosti, solidarnosti in tujih priseljencev, je Berlusconi posebej z nenavadno učinkovitostjo. V gibanju je po gnal Bossi, Berlusconi je iz krajevnih vzgibov ustvaril vsedrjavno politično silo. Tudi to zgodbo poznamo in od njenega začetka je minilo 16 let.

Človek pa se sprašuje, kakšen je Berlusconi danes, ko pred polnim trgom ljudi obljublja, da bo v Italiji v naslednjih treh letih premagal raka, da bo naredil neke čudeže, samo da izginejo vsi, ki ga ovirajo. Ni mlad, ni zdrav, nima več idej, ki bi presenetile. Časi niso primerni obljubam, to je področju, kjer je bil vitez nenadkriljiv mojster. Vprašanje, kaj bo z desnico po Berlusconiju, je aktualno. Še bolj aktualno pa je vprašanje, kaj lahko naredi človek, ki ima še vedno ogromno oblasti in denarja, vendar ve, da so obljube, da bo v par mesecih uničil boleznin in izjave, da bo živel do 120 let itd., iz trte izvite.

Berlusconi potrebuje zadnje upanje, misijo, cilj. Očitno ga vidi v Kvirinalu, kamor naj bi ga izvolilo ljudstvo. To pa potrebuje pomembne ustavne spremembe, širok konsenz, skratka, nekaj, kar niti vsa desnica ni pripravljena darovati svojemu liderju. Prav zaradi tega je lahko Vitez nevaren. Zato ustvarja napeto ozračje, ki ga začuti tudi v najbolj zakonitih krajih Italije. V Benečiji pravijo, da vohajo slab zrak. Kako daleč smo od Rima in obnem kako blizu! V Benečiji pa je poseben politični barometer, ki je občutljiv na električno napetost. V Italiji ta napetost obstaja. V Benečiji jo aparati zaznavajo. Toliko bolj, ker se Berlusconijeve fantastične pošasti srečujejo z realno krizo številnih fur-lanskih tovarn. Mešanica je lahko eksplozivna in obuja predum grda in sovražna čustva. Te nevarnosti se morajo demokrati zelo dobro zavediti.

L'intervento

Per una scuola di tutti

segue dalla prima

Mi domando come sia possibile relegare i principi di accoglienza e convivenza a mero esercizio scolastico, a gratuito progetto didattico senza riuscire ad avere lucidità e coerenza per farne azione esemplare per i propri studenti cogliendo un'occasione come questa, della diaspora della Bilingue. Che occasione mancata!

Mi domando quale, tra le soluzioni ipotizzate sia la più realistica: la costruzione di un nuovo polo scolastico? La ristrutturazione della vecchia sede? La sistemazione in prefabbricati? Ricominciare a settembre così come concluderemo a giugno? Mi domando se sia possibile avere accesso alla valutazione strutturale della nostra scuola che l'ha definita inagibile, anzi, meglio sarebbe un incontro con chi ha eseguito la valutazione e

con altri esperti. Un incontro aperto a tutti, trasparente ed esaustivo, sarebbe un modo straordinario per provare a essere una comunità che matura e si arricchisce nella difficoltà di mantenersi originale e diversificata, ma pacifica e unita perlomeno dal buon senso.

Mi domando anche chi e con quanta forza è in grado di perseguire una soluzione che sia la migliore possibile in tempi non certo facili e che in Italia relegano la scuola e i suoi costi a optional culturale.

Mi domando a quante occasioni mancherà ancora questa nostra, già così provata, comunità sempre impegnata a schierarsi in fronti contrapposti che sono sempre più un muro tra le domande e le risposte...

Antonella Bukovaz

Lettera al giornale

Si avvii la collaborazione tra scuole

Con riferimento alla lettera pubblicata a firma della presidente dell'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisono pubblicata sul Novi Matajur in data 18 marzo, a nome mio e dei genitori che rappresento, mi permetto di effettuare alcune precisazioni.

Il trasferimento a Savogna della scuola media dal punto di vista tecnico non era attuabile (almeno nell'immediato). Le aule a disposizione sono due trasformabili in tre con piccoli interventi edili.

Il problema più difficile da superare riguardava però il trasporto degli studenti (n. 36), impossibile da effettuare con gli scuolabus attualmente in uso nelle Valli del Natisono. Inoltre la questione del trasporto avrebbe creato difficoltà organizzative a tutto il sistema dei trasporti scolastici locali. Ricordo che per la scuola statale dell'obbligo, in mancanza di adeguati trasporti pubblici, il servizio deve essere effettuato dalle istituzioni.

A questo si aggiunge il problema della gestione della mensa ed altri problemi organizzativi quali l'uso della biblioteca e dei laboratori.

La risoluzione di questi problemi avrebbe comportato lungaggini organizzative e burocratiche con gravi conseguenze sulle attività scolastiche. Infatti la priorità era garantire la continuità scolastica con il minor disagio per gli studenti, senza far perdere inutilmente giorni di scuola anche in considerazione del fatto che quest'anno per la prima volta un gruppo di nostri studenti concluderà con gli esami il ciclo di scuola secondaria di primo grado.

Inoltre la strutturazione scolastica dell'Istituto comprensivo statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano necessita della massima unità per l'organizzazione didattica e logistica. Quindi si trattava di garantire con urgenza il servizio scolastico agli studenti in maniera efficace e con il minor disagio possibile, questa era la

nome di tutte le famiglie e del personale docente, che in una situazione analoga ci saremmo comportati diversamente. Approfitando di questo momento di emergenza avremmo accolto il bisognoso tra noi, anche stringendoci, e condividendo qualche disagio avremmo considerato l'evento come formazione didattica, educazione alla solidarietà e aiuto del prossimo.

Infine tengo a precisare che i due Istituti comprensivi, entrambi statali, hanno gli stessi diritti e doveri, si differenziano solo per la diversa offerta scolastica.

Spero che questa esperienza faccia cessare per sempre ogni viziosa immotivata contrapposizione e sia l'occasione propizia per iniziare finalmente una serena convivenza e collaborazione tra le scuole, per il bene di tutti i nostri bambini indipendentemente dal modello scolastico scelto.

Michele Coren - Presidente del Consiglio d'Istituto dell'Istituto comprensivo statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano / Državna večštopenjska šola s slovensko-italijanskim dvojezičnim poukom

Paršla je na parvo miesto za otroke Baladanti, zmišnjave od moje none Marie Tonove



Anna
Banelli

Še vič ku 60 liet od te-krat, kar sam bla ist miken-a, te stari so nam pravli samuo od strašila.

«Ta za dnin kantonan je an mož, ki vas čaka,» so nam jal.

«Ta za te družin vas čaka lesica al pa cuiika, ki van vepije oči, al pa spičamiš, ki pluje ponoč, an če van pride tu lase ga na uzameta vič uon, bota muorli odriezat lase» an puno družih strahuovu, ki sada se na zmismen vič.

Takuo, kar je ratu mrak, zvičar, niesmo šli vič uoz hiše, zak smo se bal. An druh strah je biu le buj velik. Je biu tist od Baladantu!

So se videl, kar smo gledal gor na vesok brieh, ki se kliče Prievu. Atu se ušafajo dvie poti: tista, ki pride taz Lies gor na Bardo, Platac, Konauc an gre gor na varh brega; an druga, ki pride taz Čeplesišč. Tuk se ušafajo dvie poti, ta na sretu, je an križ z Buogan. Ta pred telin križan je bla na škatulca an tist, ki je šu gor tode, je luožu not po no rožco. Oku telega križa so se ušafali Baladanti.

Ti Baladanti, so nam pravli, de so bli tisti otroci

zapuščeni, nieso miel ne oci ne mater, so bli majhani an lepou obrunjeni an so miel velike oči. So živiel od Svetega Duha an so imiel norupo za se skrivat. Ljudje so jih špegal za videt, kaki so, pa kar so paršli ta na tist prestor, oni so pa letiel drugan, de jih nieso mai videli. So se videle samuo oči, ki so se bliščale.

Use tuole je biu velik strah za nas otroke. Vič krat na lieto, blizu križa so se parkazale luči, an še dobarčne. So letale an krat cja an krat buj san. So se parkazal samuo tu petak ponoč, kar nie bluo magli an de j' bluo lepou jasno. Ist se zmismen, de san jih videla lepou no vičar, ki je biu dan Svetega Marka. So nam pravli, de tiste luči so oči od Baladantu an če se jih je gledalo na muoč, so te gledale poulieč za njim. Mi druž smo se takuo bal, de smo gledal gor na tel brieh taz hiše skuoze okna.

Tele so ble velike resnice. Kar smo zrasli, smo zastopil, de tele luči so ble te velike zvezde, ki so se mešale ponoč med drierujan.

Nona Maria te lepou za hvalin!

Anna Banelli

Sanjan toje oči

Posebna magla okuole mene ženska podoba znajdila se tu moji misli use margoli luč ki tu mene use rasvetli.

Toje oči gledajo me ist moten se kar gledan te liepa si ti ku sonce blešči ist zgubjan se, se tu tebe.

Bližaš počaso ti cija h mene močnuo nabiva moje sarce besiedo s mi uzela jubezan zbudila močnuo me objela an bušnila me.

Toje oči gledajo me ist moten se kar gledan te liepa si ti ku sonce blešči ist zgubjan se, se tu tebe.

Ku vietar jubezan zauzdignila use nan je zibalo naše želje po luhtu smo plula v nebesah smo bila magla se zgubila te nie vič tle

Toje oči gledale so me ist gledan te oku mene bila si ti pret mojin očmi angel za me sanju san te.

Giorgio Ruttar - Jur Zattih

Prekleta mauta!

1. od skupin Nediški puobi

Tale piesam se je zložla sama par sebe tu ni hiš, kjer se je rajhalo. Ku usake dielo kajšnemu je ušeč, kajšan ga diela, zak ga muora. Puno od naših zidarju an dielucu se je dost krat ušafalo tu taki parložnosti.

Lahko parpriča, de dielo oku maute nie lahko, rata kajšan krat, ki mu uteče uoz ust an dia:

Že uodo san naliu not an obrača mi se sod ciment japno za umešat an še pieska an t'kaj lopat.

Jo nasujen tu šeglot Kaj je tuole z an rižot ka na čuješ kuo šumi? Tale mauta dobra ni.

Prekleta mauta bodi ti ki me štarška tu oči! Nič na stuoj se lamentat

Nediški puobi

če na znaš jo zamešat. Pot šofit gor jo metat na debelin neče stat kar ona trebuch nardi dol na tla t' se zameli.

Saj vemo de ti nie ušeč se namore nič ti reč! Pokažen ti kuo gor stoji kar adan se jo na boji.

Prekleta mauta bodi ti ki me štarška tu oči nič na stuojse lamentat če na znaš gor jo metat.

Še pandejak je donas šele trudan san ku pas. Raj ku van malovarit van utečen an puojden pit.

Žlah za žlagan gore zat se jo čuje gor metat z dobro vojo jo parjet na bo korlo vič jo klet.

Prekleta mauta bodi ti ki mi štarška tu oči lepo hišo si nardiu ma brez maute bi jo ne biu. Jur Zattih



Malin barnaški, življenje od Giuseppine Simonitti

nieso miel bedan pomoč an mi smo miel puno mizerje. Mama je umarla lieta 1939 an je pustila dno grobje ipotekano; je prašala strica ta z Amerike, de je pomagu salvat hišo an malin.

Mi smo bli schiavi za tist malin. Jest san bla te zadnja dol notre, ki san mizerju mešala. Tisto mizerju del cavolo!

Taz Genove san paršla san, an san šla služit doh Vigiuu Butigarju an potada doh Mežnarjan. San paršla damu, kar se je čulo, de začne ujska (1940). Njanja me nie poviedala, de je umarla mama za paršparat sude, ki so korli za prist damu. Nino an Maria so bli samuo oni tle. Potle ki je umarla mama, je paršu dielat Nino. Potada Nino je šu gu Kanada an je dielala Maria. Kar Maria je šla u Belgiju ta od Mežnarjah san paršla ist damu.

Za mliet so uprašal Gompici, Robadenti, Roskini... Dol h nan nieso hodil puno. Malin je tu mikani stanci, so tri ščalini za iti gor za luožt žakje sierka tu kaselot (če je bluo malo san lahko vargla);

Moja mama je bila gos Ščigli an nie parnesla nič. Tata je dielu tu malne, mama je dielala, kar njega nie bluo: on je an nosu (je fornjuvu) no butigo tu Špietre, je hodu u Čidat trikrat na tiedan po blaguo an potle je biu ta doma an pomagu tu malne.

Mi smo se rodil dan za dnin ku mačke, ku kunini. Smo bli na sedan. Je bluo puno mizerje: smo bli bosí, nangi, smo miel bandu an bruce cja pod košpe; an tisti, ki so jih zgubil po pot ist san jih ušafala tu noge an san imiela nimar hramuote. Na vien, kuo san šele živa!

San miela samuo sierak za beštje an situ za pulentu. Tentege je bla samuo pulenta, nie bluo kik (kiek) kruha. Kruh so miel samuo tisti, ki so miel ušenicu za kruh (an se zmismen, de s sarpan su hodile žene ušenicu žlet na roke an so jo kladale tu snope majhane).

Nie bluo orarihu, san nardila sekot, ki je korlo. San nimar ustala zguoda. San dielala sama. San hodila puonj an san parnesla use ist. San dielala 'no vito, gley, ki na vien kuo san šele živa!

Nič tiste, če je bla uoda. Po zime je bluo use zaledenu: ta pod gornje fin dol na tla debeli ščurki od ledu, an kolou je bluo use zaledeno. San muorla an cajt pustit malo uode, de se j' odledilo an potle san mogla mliet.

Kar so ble velike gice an suš, je paršluo malo uode taz Mohorinah san ta po gornji, an na studencu se je zgubjala uoda zauoj suše. An vaska kiek je zgubjala. Ki krat san čakala po noč uodo, san čepiela an spala dol na pajuole ta na tardin za na zaspal. Kar se je zabrala uoda, san zamliela, kar san rivala. An pred dnen san nesla moko an pustila žakje cja pred urata priet ku so ustal. San nesla use gor na ramanah, potle z bičikletu, ki me j' kupu di seconda mano stric tu Torine.

Tiste, ki niasan rivala mliet san muorla nosit (žakje) ču malin ču Špietar čeh Guban za kontentat judi, an zastonj, zak je uzeu on miercu. Kar san nesla ču Špietar ta na čilindro, ki nie bluo uode, so me luožli puno otrobu an so uzal vič moke. Za miercu, za uzet puno moke, je luožu vič otrobu do na dno žakja, an go' na varh moko, de me j' meu za norca.

Pa atu je bluo buojš za mliet, je bluo že dividieno. An tist mlinar do' pod Ažlo priet, an Toncinela potle, so hodil cja po hišah puonj an so pejal an parpejal. Mliet na kaman je bluo buj dielo: se je muorlo presijaj moko na ro-

ko. Na čilindro je bluo lieuš. Je bla moka par nin kraji, an otrobi (od ušenice) an luški (od sierka) po tin družin. Je bluo buj čedno.

An te bogati so protestal. Adan me j' prašu: »Kuoju tuole, de tu žakje je puno otrobu?« »Kar san van jemala manj nieste jau nič, sada, ki san uzela tu glih van na gre pruu. Veste, ka vam povien? Nečem vič vam mliet, san na zgubič z vam, je buojš de me na daste vič dielo.«

Dol h nan nimar manj so hodil an zak so kupil malne na letrik an so sami mliet. Kar so paršli teli malni so me dajal samuo Robadenti an Blason, ki nieso miel tistega malna. Potle je paršu an malin s tratorjan an takuo je bluo še manj diela.

San zaparla an zaki uoda se je nimar buj zgubjala: gor na studencu so hodil an po uodo, potle so luožli rubinete po hišah (nomalo priet ku j' bla te sekonda ujska). Potada, ki je umaru muoj oča, so nardil aquedot tu Braidu (1929) an san muorla plačat an uodo, ki je paršla po gornji. An šele so tiel, de rimodernan malin. Potada je bla pa licenca za plačat, štier taužint tentega na lieto. Niasan zaslužila tistih sudu an za plačat san miela samuo moko. Parve lieta san se salvala, zak malin je biu gor na Ninuna, muoj brat, ki je biu gruntovac. An kar je šu gu Ameriko su parfin mu napisal za imiet sude od licence.

Ma siccome je biu cittadino americano nieso mogli mu uzet sudu ta na komune. Kar je paršu san za se oženit, je luožu gor na me an jest, zak niasan rivala ušafat tiste sude, san dala not licenco an san zaparla. San zaparla kiek priet ku teremot, lieta 1975.

Giuseppa, san te lepou hvaležan, de s' me poviedala od vašega malna, zak za me si muorla se zmislit težke, hude an žalostne lieta od tojga življenja.

Giovanni Banelli

Otroci v Sovodnjem ob Soči so spoznavali Benečijo

Na osnovni šoli Butkovič - Domen v Sovodnjah ob Soči je bilo 19. marca zadnje srečanje iz niza Spoznavajmo Benečijo, ki ga je priredila goriška Zveza slovenskih kulturnih društev z namenom, da ponudi najmlajšim na Goriškem neposreden stik z zgodovino in s kulturnim izročilom Benečije.

Ker se bliža Velika noč, je bilo srečanje posvečeno pirhom, protagoniste delavnice so bile Gabriella Cicigoi in Luciana Cicigoi iz društva Kobilja glava, ki je v zadnjih letih oživelo lepo staro tradicijo, in Marina



Cernetig z Inštituta za slovensko kulturo, ki je bila animator in povezovalac celotne in prav lepo uspele prireditve.

Gabriella in Luciana sta otrokom povedali, do kdaj so v dreški občini izdelovali pirhe, kako je treba jajca pripraviti in pobarvati, ka-



ko in s čim se "praskajo" ter kateri so motivi. Sledila je delavnica, pri kateri so sodelovali otroci in učitelji. Na

jaca so narisali marsikaj: kokoši, peteline, piščančke, zajce, velikonočne motive in ... odrasli tudi srce in zač-

tnice imen, da bodo pirhe podarili tistemu ali tisti, za katerega oziroma katero samo oni vedo, kdo je.

s prve strani

V prostorih Fundacije je bil na pesniškem branju ob svetovnem dnevu poezije gostitelj drugi pobudnik srečanja, Zlatko Smrekar, ki je pozdravil zamisel čezmejnega društva ustvarjalcev (pesnikov, pisateljev, a tudi likovnikov in glasbenikov) ter izrazil željo, da bi ustvarjalci iz Posočja in Benečije skupaj stopili v pomlad tudi prihodnje leto. Sledilo je branje številnih pesnikov - iz Nadiških dolin so sodelovali Cecilia Blasutig, Claudia Salamant, Dario Simaz in Gabriella Tomasetig -, tri učenke tolminske glasbene šole pa so s kitaro ustvarile prijetno glasbeno kuliso. Jan Škocir je medtem skiciral Krn, Matajur in Stol, ki zaznamujejo naš prostor in so tudi povezani v logu novega čezmejnega društva ustvarjalcev.

V Kobaridu so skupaj počastili dan poezije



Spominska slika z Benečani na letošnjem svetovnem dnevu poezije

Na koncu se je Marina Cernetig zahvalila v imenu

Inštituta za slovensko kulturo, ki je v sodelovanju z

ZSKD in s prijatelji iz Posočja organiziral srečanje.



Poklonili so se tudi Simonu Gregorčiču

"Veseli nas, da smo vključeni v širšo družino, kjer lahko

rastemo", je dejala, "in nismo sami".

Nagrada Zlato zrno 2010 za umetniške dosežke

Slovenski Visokošolski sklad "Sergij Tončič" v Trstu razpisuje tudi letos nagrado Zlato zrno za umetniške dosežke mladih slovenskih ustvarjalcev iz vse dežele Furlanije Julijske krajine.

Za nagrado se lahko potegujejo slovenski ustvarjalci iz naše dežele, ki bodo ob zaključku razpisa stari največ 35 let. Prijavijo se lahko sami ali jih predlagajo kulturni zavodi in ustanove. Izpostavljeni naj bodo umetniški dosežki na področjih leposlovja, dramskih umetnosti, likovnih ustvarjalnosti in glasbe v letih 2008 in 2009.

Predlogi z navedbo osebnih podatkov, z utemeljitvijo in predstavitvenim gradivom (objave, CD-ji, kritike, ocene, katalogi), naj bodo posredovani na spodaj navedene naslove do 26. aprila 2010.

Strokovna žirija bo do konca maja 2010 izbrala in nato razglasila nominirance Zlatega zrna. Ti bodo največ štirje. Nagrada je nedeljiva. Nagradenec, ki je že prejel Zlato zrno, naslednji dve leti zanj ne more kandidirati.

Svečano razglasitev nagradenjca in podelitev nagrad bo Tončičev sklad priredil ob času kresa (junija) v Narodnem domu v Trstu. Nominiranci prejmejo nagrado 500 evrov, prejemnik Zlatega zrna pa umetniško plakatiko in znesek 2.000 evrov.

Tončičev sklad si bo prizadeval, da nagradjencu in nominirancem omogoči objavo, izvedbo, razstavo njihovih del in udeležbo na ustvarjalnih rezidencah.

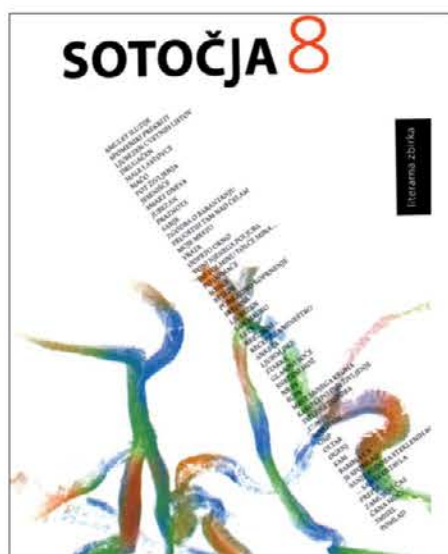
Predloženo gradivo bodo na zbirnih mestih vrnili med 25. junijem in 15. septembrom. Sklad ima pravico gradivo uporabljati/objavljati za promocijo nagrad in nagradjencev.

Predloge in gradivo, osebno dostavljeno ali po pošti, zbirajo: Sklad Sergij Tončič - Dijaški dom - Ul. Ginnastrica 72 - Trst; Narodna in študijska knjižnica - Ul. Sv. Franciška 20 - Trst; Knjižnica D. Feigla - KB center - Korzo Verdi 51 - Gorica; Slovenski kulturni center - Ul. Alpe Adria 65 b - Špeter.

Sad sodelovanja med pesniki Benečije in Slovenije Skupni literarni zbornik

"Pisatelji s Slovenije in Benečije, ki an konfin do včera je loču, pa jezik je vezu, donas so vzdignili njih glas, de po tistih vratih, ki jezik je daržu odparte, bo pihu tist modar vietar an prepihu čarno maglo, ki čefa ljudi an pameta, za de bomo mogli gledati pred nas gledat".

S temi besedami predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorbolò pozdravlja literarno ustvarjanje beneških in slovenskih pesnikov, ki je pravkar izšlo v zvezku Sotočja 8. V njem je izbor besedil ustvarjalcev, ki so se lansko leto udeležili pesniškega srečanja v Gorenjem Tarbiju. Bilo jih je 48 in na pobudo tolminskega Javnega sklada za



kulturne dejavnosti in ISK so prišli iz Posočja in drugih krajev Slovenije ter iz vseh Nadiških dolin, vsak s svojim literarnim delom in se med seboj spoznali. Objavljena dela so seveda različna po stilu, vsebini, izrazni moči in jeziku, nudijo pa zanimiv vpogled v sodobno ustvarjanje v našem skupnem prostoru.

Zbornik Sotočje 8 je izdal Inštitut za slovensko kulturo v sodelovanju s kulturnim društvom Ivan Trinko, uredili sta ga Silva Seljak in Marina Cernetig, izbor besedil pa je pripravila Ivana Slamič.

Koncert v Naborjetu

Glasbena matica glasbene šole Tomaž Holmar v Kanalski dolini vabi jutri, petek, 26. marca, na koncert.

V Beneški palači v Naborjetu se bodo gojenci poklonili Robertu Alexandru Schumannu in Frédéricu Chopinu ob dvestoti obletnici rojstva.

Začetek koncerta ob 20. uri.

INŠTITUT ZA SLOVENSKO KULTURO

Špietar - Slovenski kulturni center

12. - 19. - 26. aprila
3. - 10. - 17. maja
od 20.00 do 21.30

CANKAR, BEVK, KOSMAČ: trije mojstri slovenske proze

Tečaj slovenskega jezika bo vodila Živa Gruden

informacije in vpisovanje: tel.0432-727332-727490-731386 mail: isk.benecija@yahoo.it

Risultati

1. Categoria

Valnatisone - Pagnacco

1:0

Juniores

Chiavris - Valnatisone

1:8

Allievi

Virtus Corno - Valnatisone
Donatello - Moimacco

0:1

2:3

Giovanissimi

Moimacco - Monfalcone
Valnatisone - S. Gottardo
Moimacco - Nuova Sandanielese

2:1

2:4

0:3

Amatori

Sos Putiferio - Al Gambero Amaro
Extrem - Pizzeria Le Valli
Sammardenchia - Savognese
Polisp. Valnatisone - Friulclean rec.
Polisp. Valnatisone - Tuttomeccanica

2:0

3:1

3:5

0:0

0:0

Calcetto

La Viarte - Paradiso dei golosi
Merenderos - Simpri Kei da Moreale

2:2

5:5

Prossimo turno

Juniores

Valnatisone - Arteniese rec. (27/03)

Allievi

Valnatisone - OI3 rec. (25/03)

Giovanissimi

Ancona - Moimacco rec. (24/03)

Chiavris - Valnatisone rec. (28/03)

Moimacco - Ancona rec. (28/03)

Esordienti

Audace - Cassacco (27/03)

Pulcini

Sedegliano/A - Audace/A (27/03)

Ancona/C - Audace/B (27/03)

Ancona/D - Audace/C (27/03)

Amatori

Tramonti - Sos Putiferio (27/03)

Pizzeria Le Valli - Carrozzeria Tarondo (27/03)

Savognese - Pizzeria Moby Dick (27/03)

Over Gunners - Polisp. Valnatisone (27/03)

Calcetto

Santa Klaus@Nevelandia - Merenderos (29/03)

Pura Vida Café - Essiccatoio Dorbolò (26/03)

Classifiche

1. Categoria

Valnatisone 53; Reanese 49; Caporiacco 48; Lavarian Mortean 38; Bujese 36; Tarcentina 35; Riviera, Ancona 34; Pagnacco 32; Fisanese 31; Torinese 30; Santamaria 28; Pavese 27; Cassacco 25; Rive d'Arcano 24; Moraro 12.

Juniores (Provinciali - Girone C)

OI3* 48; Azzurra* 47; Valnatisone 39; Forum Julii 38; Serenissima 37; Riviera* 32; Reanese 29; Chiavris* 27; Arteniese** 25; Tarcentina 20; S. Gottardo 17; Venzone 16; Prog&T* 7; Fortissimi* 1.

Allievi (Regionali - Girone A)

Sanvitese 57; Donatello 50; Sacilese 48; Muggia 43; Tolmezzo Carnia, Manzanese 37; Moimacco 31; Nuova Sandanielese 30; Sangiorgina 29; Futuro Giovani 28; Trieste

calcio 25; Pro Romans 12; Cormonese 10; I Falchi 4.

Allievi (Regionali - Girone B)

Ancona 52; Pordenone 51; S. Luigi, Brugnera 47; Valnatisone 46; S. Giovanni 44; Union '91 31; Bearzi, Virtus Corno 29; Pro Gorizia 18; Sesto Bagnarola 16; Fiume Veneto Bannia 12; Pro Cervignano 8; OI3 7.

Giovanissimi (Regionali - Gir. A)

Ancona 57; S. Luigi 51; Fiume Veneto Bannia 46; Sanvitese, Moimacco* 45; Bearzi 34; Azzanese 32; San Canzian* 26; Virtus Corno* 25; Maniago*, Union '91* 22; Opicina 16; Monfalcone* 15; Rangers* 7; Pro Romans 1.

Giovanissimi (Provinciali - Gir. B)

OI3 48**; Forum Julii, Lib. Atl. Rizzi* 36; S. Gottardo 33; Esperia '97 31; Centro Sedia* 29; Serenissima* 28; Valnatisone* 22; Buttrio* 12; Reanese/A* 9; Chiavris** 7; Fortissimi 4.

Giovanissimi (Sperimentali - Gir. C)

Ancona 42; Pagnacco, Virtus Corno 35; Tolmezzo Carnia 32; Bearzi 31; Nuova Sandanielese 28; Spilimbergo** 10; Moimacco*

9; Rangers* 7; S. Gottardo -1.

Amatori (1. Categoria - Gir. A)

Warriors, Latteria Tricesimo, Amaranto 21; Extrem*, Pizzeria Le Valli 20; Sos Putiferio* 19; Carpaccio 16; Anni '80, Ciconico Villalta* 14; Carrozzeria Tarondo 13; Tramonti* 12; Bar Al Gambero Amaro 7.

Amatori (2. Categoria - Gir. D)

Beivars*, Turkey Pub*, Campeggio 25; Pizzeria Moby Dick 21; Chiasellisi* 20; Dinamo Korda 19; Savognese* 17; Adornano 15; Trattoria da Raffaele 10; Pizzeria al sole due, Sammardenchia, Gabbiano 7.

Amatori (3. Categoria - Gir. B)

Over Gunners* 27; Pol. Valnatisone 23; Friulclean 19; Orzano 18; Tuttomeccanica* 17; Racchiuso 15; Montegnacco* 14; Collettivo Savio* 13; Enoteca Sandi* 10; Pingalongalong* 9; Paura & Delirio a Collosomano 4.

Le classifiche amatori sono aggiornate al turno precedente. * Una partita in meno.

Cancellato con una prova convincente nei confronti del Pagnacco il mezzo passo falso con il fanalino di coda Moraro

La Valnatisone riprende la corsa promozione

Negli Amatori la Sos Putiferio prosegue la sua marcia verso la vetta della classifica

Con la convincente prestazione fornita contro il Pagnacco, cancellato il mezzo passo falso della Valnatisone a Moraro. La rete del successo della squadra vallogiana è stata realizzata dopo un quarto d'ora di gioco da Luca Montina. Messi in archivio i tre punti, ora la formazione guidata da Lauro Vosca effettuerà la sosta pasquale.

Convincente prestazione degli Juniores ad Udine che, grazie alle triplette di Manuel Primosig e Andrea Scaunich ed alle reti di Alberto Vogrig e Federico Cedarmas, hanno espugnato alla grande il campo del Chiavris. Sabato a San Pietro è in programma il recupero con l'Arteniese.

Grandi imprese degli Allievi regionali della Valnatisone e del Moimacco. La Valnatisone ha espugnato il campo della Virtus Corno grazie alla rete messa a segno da Biagio Capizzi. Tra i

Trionfo per il Gruppo Sportivo Natisone

Il Team ducale si riconferma ai vertici delle campestri CSI

Si è concluso il Grand Prix 2010 di Corra campestre organizzato dal CSI di Udine con la società del Gruppo Sportivo Natisone di Cividale, protagonista assoluta della classifica generale dove si è classificata al primo posto, seguita dalla Jalmicco corse e dalla Polisportiva Timmaucleulis. Il Gsa Pulfero si è piazzato al tredicesimo posto. Nel trofeo Carlevaris riservato alle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi delle categorie maschili: prima la Moggese, seguita dal Cus Udine e dal Gs. Natisone di Cividale, undicesimo posto per Gsa Pulfero.

Nel trofeo del Comitato provinciale del CSI riservato alle categorie femminili trionfo del Gs. Natisone, seguito da Jalmicco corse, dal Gsa Udine mentre al diciottesimo posto si è classificato il Gsa Pulfero. Infine nel trofeo Comitato regionale CSI riservato alle categorie maschili Junior, Senior, Allievi, Veterani si è imposta la Jalmicco corse, seconda Timmaucleulis e dal Gs. Natisone di Cividale. In sesta posizione la squadra di Pulfero.

Questi i piazzamenti individuali finali ottenuti al termine della manifestazione dagli atleti cividalesi e pulferesi.

Esordienti femminile: 5) Anna Cleber, 7) Federica Iuri, 9) Valentina De Angelis, 12) Kymberly Scaini; Ragazze: 2) Francesca Gariup, 4) Emmauella Cavallaro, 9)

Martina Tomat, 10) Chiara Gobbo, 16) Veronica Turrini; Ragazzi 4) Giacomo Muloni, 7) Giovanni Cittaro, 8) Matteo Ierep (Gsa Pulfero); Cadette: 6) Anna Duriava; Cadetti: 3) Mauro Tomat, 5) Francesco Chiabai, 7) Tommaso Turrini; Allievi: 2) Marta Busolini; Junior femminile: 4) Giorgia Spollero; Junior maschile: 3) Gabriele Snidaro, 5) Riccardo Calderini; Senior maschile: 11) Ermanno Duquaine Pagavino, 15) Lorenzo Pausa, 17) Mattia Cendou, 20) Francesco Villani e Marco Busolini, 26) Fabrizio Pittilino; Amatori femminile/A: 9) Michela Ara, 12) Erika Domenis (Gsa Pulfero); Amatori maschili/A: 2) Alessandro Maraspin, 3) Alessandro Leban (Gsa Pulfero), 6) Marco Terlicher (Gsa Pulfero), 8) Andrea Marino, 11) Loris Tomat, 21) Guido Scaini, 23) Maurizio Cianini (Gsa Pulfero), 24) Nicola Rucli, 31) Michele Mesaglio; Amatori femminile/B: 1) Federica Qualizza, 2) Michela Tonerò, 3) Gabriella Rodante, 7) Laura Nobile, 8) Marina Musigh, 11) Milva Iuretig, 12) Stefania Gorgone, 18) Lara Braidotti; Amatori maschile/B: 3) Walter De Laurentis (Gsa Pulfero), 6) Guido Costapera, 20) Sergio Vitri (Gsa Pulfero), 22) Gerardo Villani, 27) Nicola Brignola, 34) Stefano Serafini, 46) Ivano De Faccio; Veterane femminile: 1) Eliana Tomasetig; Veterani maschile: 9) Brunello Pagavino, 25) Stefano Pausa e Gianni Iuri.

pali della porta dei ragazzi guidati da Luca Michelutto, ha esordito positivamente il giovanissimo Mattia Pinato. Stasera, giovedì 25 marzo, si effettuerà il recupero con la OI3.

Il Moimacco si è imposto sulla seconda della classe, il Donatello. Con il successo

ottenuto in casa degli udinesi, la squadra di Luca Lugnan ha conquistato tre punti preziosi per la salvezza.

I Giovanissimi regionali del Moimacco con i gol di Marco Zufferli e Luciano Lorenzo hanno superato il Monfalcone.

I provinciali della Valnatisone hanno perso con il San Gottardo giocando una buona gara. In porta è stato schierato il difensore Macorig, che nulla ha potuto sugli attacchi della squadra udinese. Le due reti dei locali sono state siglate da Francesco Bellocchio e Alessandro Budri.

Sconfitti gli sperimentali dalla Nuova Sandanielese.

Nel campionato amatoriale prosegue la serie positiva della Sos Putiferio di Savogna che ha regolato il Tramonti con le reti di Massimo Congiu ed un autogol degli avversari, portandosi



Mattia Cendou - Savognese

contano.

Prosegue la serie negativa della Pizzeria Le Valli che nella sua ultima esibizione ha perso con l'Extrem. Il gol della bandiera è stato realizzato da Antonio Dugaro.

In Seconda categoria convincente prestazione della Savognese che si è imposta a Tarcento sul Sammardenchia andando in gol con Denis Gosgnach e Mattia Cendou, autori di due doppiette, e Francesco Zufferli, portando a casa due punti preziosissimi.

Un pareggio a reti inviolate della Polisportiva Valnatisone di Cividale con la Tuttomeccanica.

Paolo Caffi

Calcio a 5

Terzo successo consecutivo del Paradiso dei golosi, mentre i Merenderos hanno rinviato la gara con la Diavoli volanti. Classifica amatori Uisp play off dopo il terzo turno: Girone X: Paradiso dei golosi 6; La Viarte**, Boca Juniors Risano 2; Santa Maria**, Pilutti's Pub* 0. Girone Y: Engaged in show biz 5; Simpri Kei da Moreale* 2; Merenderos** 1; Diavoli volanti**, Santa Klaus @ Nevelandia** 0.

Nel Campionato amatori Friuli collinare l'Essiccatoio Dorbolò di San Pietro al Natisone, con le due vittorie consecutive, la seconda sulla ex capolista, si porta in testa assieme alla Paulin/Tex Grill. La classifica del girone C: Essiccatoio Dorbolò, Paulin/Tex Grill 14; Pizzeria Al Baffo 13; Fagagna 9; Dif Cervignano 8; Artegnina 7; DLF Energia & Natura, Pitrans Bicinicco, Cdu calcio, Rivignanesse 6; Pura Vida Café 4; Pizzeria Cantina freda 3.



Federico Bait -Allievi Valnatisone

Sotto rete
Pod mrežo

Continua la marcia in testa alla classifica della Coppa Friuli la Polisportiva S. Leonardo, che nella prima gara del girone di ritorno ha superato la Csi Tarcento 3:0 (25:9, 25:16, 25:22). Per la capolista valligiana il prossimo impegno è fissato per sabato 26 marzo, alle ore 18, a Latisana in casa della Basiliano Low West volley, seconda in classifica.

Questa la classifica attuale del girone I: Polisportiva San Leonardo 16; Basiliano Low West volley*, Libertas Orvi* 9; Pu.Ma.Coop. Pulizie manut. 7; Futura Palmanova* 4; CSI Tarcento* 0.

SPORT PO SLOVENSKO

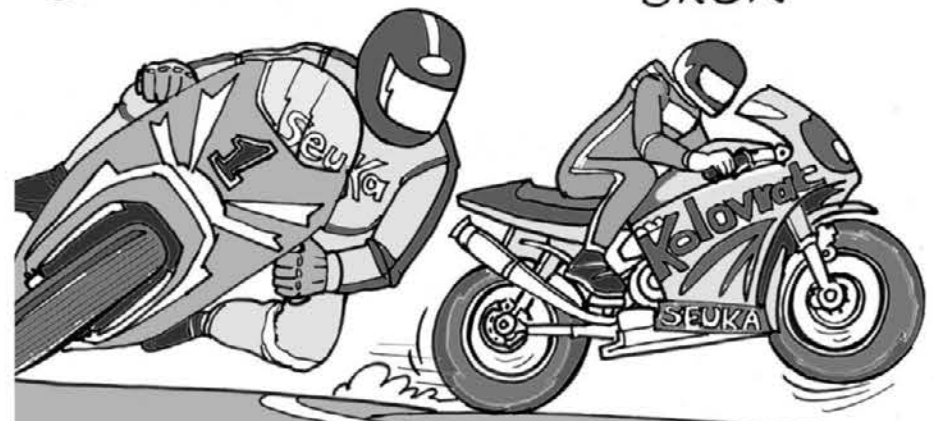
MOTOCIKLIZEM-

DIRKALNI RAZREDI

125 - 250 - MOTO GP

OVINEK

SKOK



© Moto

“Ho compiuto un anno!”

Finalmente è arrivato per me il giorno più importante, quello del mio compleanno.

Mi chiamo Oscar Battistutta e domenica 14 marzo ho spento la mia prima candelina per la gioia dei nonni Ernesta e Silvano di Vernasso, di mia zia Silvana, di Luca e Paolo sempre presenti con mamma Alessandra e papà Giacomo. Spento la candelina con l'aiuto dalla mamma, ho pensato di avere per primo il diritto di assaggiarla, tra le risate dei presenti!

Nella prima foto sono con i nonni, leggermente preoccupato perchè non vedo la torta, nell'altra invece sono con la mamma ed il papà.



- Halo? Pronto? Al je doma Attila?
- Ne, je šu dielat.
- An kje diela?
- V Čedadde, ga je vzeu kmetijski konzorcij (consorzio agrario).
- An ki diela?
- Ga nucajo ku dižerbant!

- Halo? Pronto?
- Al guori družina Baraka?
- Ne, tle je družina Barakoni.

- Orpodibako, ste se ložli na velikim.

- Halo? Pronto? Kduo je tist človek brez karjanče, ki usako jutro me zbudi ob šesti uri z njega trobento?

- Halo? Pronto? Tle guori kažerma od alpinu!

- Halo? Al je grobar?
- Je biu, seda ga nje vič.
- Zaki de ne?
- Zatuo ki je tarkaj liet čaku, de kajšan umarje, de je priet on umaru za lakotjo!

- Halo? Pronto? Sem an časnikar (giornalista) iz Tarsta an pišem knjigo gor mez bedaka iz vasi (lo scemo del paese), al imata kajšnega z vaše vasi?

- Ne, je biu adan od dvie leta od tega, potle je šu u Tarst, kier pravejo, de je naredu srečo!

- Halo? Petarnel?
- Ne, tle je Arbida!
- Oh, presneto! Ka se je takuo naglo zaraslo!

- Halo? Družina Manuela Di Centa?
- “Sci”!

- Halo? Pronto? Marešjal od karabinierju?

- Ja, povejtemi gospa.
- Moj muož je šu že dva dni od tega kupavat kruh an nie še paršu damu. Ka imam narest?

- Nardite pulento!

- Halo? Pronto? Gospuod dohtor, imam an... organ majhan majhan, ka imam narest?

- Biešte gost tu no cierku majhano majhano!

- Halo? Pronto? Gospuod okulist, al bom videu lieuš s tistim očalam, ki ste mi predpisu učera?

- Šigurno!
- An bom mogu tudi brat an pisat?

- Seviade!
- Vam bom zmieram hvaležan, gospuod okulist... do učera sem biu analfabet!

- Halo? Pronto? Parjatel veterinar, popudan pride h tebe moja žena z našo staro mačko, ti parporočin, daj ji an močan strup!

- Ja ja, ist ji bom dau an močan strup, pa mačka al bo znala iti sama damu?!



Puobje iz Čeniebole sedandeset liet od tega

Lepi puobje an, čeglih je bla mizerja, naštimani...

zak naši ljudje an če so bli rieuni, so pa bli fini. Pogledita stare fotografije, če jih imata doma, an bota vidli, de tuole je resnica.

Takuo an teli puobje iz Čeniebole, ki so se parstavli pred fotografsko makino parbližno sedandeset liet od tega. Lepi puobje ja, pa če pogledamo njih oči, bomo videli, de so ku nomalo zastrašeni. More bit, de so že viedli, de njih življenje na bo lahko. So bli cajti, ko se je guorilo o ujski an ujska je paršla hitro potle tudi sem v naše kraje. Tiste, ki so se iz fronte varnili damu še živi an zdravi, jih je pa valiža čakala za iti po sviete.

Na vemo, kuo je šlo telim puobam, na vemo kuo se kličejo, vemo samuo, de tisti, ki sedi an ima srajco bielo, je biu žnidar an je godu ramoniko.

Če so šele živi, jim želmo vse dobre. Če so nas zapustili, Buog jim di pa venčni mier an pokoj.

Lietos v Bibione

Špietarski kamun, takuo ki se gaja že lieta an lieta, organizava an lietos počitnice na muorju za ljudi buj par lieteh, pruzapru za tiste, ki imajo vič ku 60 liet.

Na te počitnice na muorju se morejo vpisat vsi tisti, ki živijo po kamunah Nediških dolin.

Do seda so hodil v Rimini, lietos puodejo nomalo buj blizu duoma, dol v v Bibione, ki je nomalo dej od

Linjana.

An kadà? Od petka 28. maja, do petka, 11. junija.

Za se vpisat moreta iti na špietarski kamun (0432 727272 int. 2). Cajt je do sabote, 10. aprila.

Na stuojta študierat previč! Je adna liepa parložnost za preživiet lepe dneve kupe z ljudmi, ki more bit že poznata. Če nie takuo... bo pa liepa parložnost za jih spoznat.

Konac aprila gremo v Medjugorje

Medjugorje, ki krat smo čul guorit o telem kraju, kjer se je puno liet od tega parkazala Marija.

Če niesta še šli an želta iti, vam sporočmo, de adna skupina vierniku Nediških dolin organizava potovanje v Medjugorje od četartka 29. aprila do nedieje 2. maja. Se gre s koriero iz Čedadde. Tiste dni, ki bota dole, bota mogli iti do gore Križevac, ki se kliče takuo, zak na nji so

lieta 1933 položli tajšan velik križ, ki se ga vide okuole an okuole na delečim. Puodeta tudi v Podbrdo, ki je kraj, kjer se je parvi krat parkazala Marija.

Za iti na telo potovanje vprašajo 240 euro. Organizatorji se troštajo, de se jih zbere za adno koriero an vsi iz Nediških dolin. Če želta iti tudi vi, za zviedet kieki vič, pokličita gospo Anno Chiacig na tel. 348 0174742.

Pohitita, zak cajt za se vpisat je samuo do 4. aprila, Velika Nuoč.

A Medjugorje dal 29 aprile al 2 maggio, in pullman. A organizzarlo è un gruppo delle Valli del Natisone. Se desiderate unirvi a loro, chiamate la signora Anna Chiacig al 348 0174742. Iscrizioni (240 euro, pullman, pensione completa, guida) entro il 4 aprile. Affrettatevi.

novi matajur
Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop **NOVI MATAJUR**
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**

Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 35 evro • Druge države: 40 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale: 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 2 05040 63740 00001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

USPI Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

ŠPETER
Barnas
Se je rodil Filippo
V saboto 27. februarja se je rodil v Vidne an puobič.

Se kliče Filippo an je parvi otrok mlade družine, ki živi v Barnase. Mama je Lavinia Dorbolò, tata pa Daniele Specogna.
Puobič je parnesu veseje

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Glinščica Val Rosandra

iz vasi Dolina v dolino Glinščice, lep pohod v naravi, primeren za družine una passeggiata immersi nella natura incontaminata della Val Rosandra, nel comune di San Dorligo della Valle, adatta alle famiglie

5. aprila, velikonočni ponedeljek

Info: Igor 0432 727631 (v večernih urah)

SREDNJE
Duge
Žalostne oblietnice
V saboto 27. marca bo že 14 liet, odkar nas je zapustu Rino Garbaz - Petruove družine iz Dugega. Mlad je biu kar je umaru, dopunu je biu samo 51 liet.

Premalo liet je imeu tudi njega brat Romano, kar je umaru. Imeu je samuo 55 liet, kar se je zgodilo na 7. marca lieta 2005. Obadva sta živiela v Žviceri, Rino pa se je biu kako lieto priet varnu damu an je živeu v njega rojstni vasi. Romano pa je biu ostu v deželi, kamar je biu šu zavojjo diela.

Lietos, na 27. januarja, je umarila pa njih sestra Adeli-na. Imiela je 69 liet.

Na vse tele rance se spo-minja žena od Rina, Jožica. Naj v mieru počivajo.

Sarženta / Pičić
Hitra smart
Na naglim je umaru v videmskem špitale Faustino Crucil. Biu je previč mlad za zapustit tel sviet, saj je imeu samuo 56 liet.

Faustino je biu iz Pičića, živeu pa je v Sarženti.

Dva miesca od tega mu je bla umarila mama Onorina.

Za njim jočejo žena Orieta, hčere Nicoletta an Romina, brat Paolo, kunjade, navuod, tašča an vsa žlahta.

Na njega pogrebu, ki je biu v torak, 23. marca popudan, v Podutani se je zbralo puno ljudi za mu dat zadnji pozdrav.

SREDNJE
Duge
Žalostne oblietnice
V saboto 27. marca bo že 14 liet, odkar nas je zapustu Rino Garbaz - Petruove družine iz Dugega. Mlad je biu kar je umaru, dopunu je biu samo 51 liet.

Premalo liet je imeu tudi njega brat Romano, kar je umaru. Imeu je samuo 55 liet, kar se je zgodilo na 7. marca lieta 2005. Obadva sta živiela v Žviceri, Rino pa se je biu kako lieto priet varnu damu an je živeu v njega rojstni vasi. Romano pa je biu ostu v deželi, kamar je biu šu zavojjo diela.

Lietos, na 27. januarja, je umarila pa njih sestra Adeli-na. Imiela je 69 liet.

Na vse tele rance se spo-minja žena od Rina, Jožica. Naj v mieru počivajo.



Veselo življenje, Sebastiano!

Dobrojtro usiem. San Sebastiano an tisti dan, ki san se rodiu, na 4. februarja lietos, niesam imeu cajta se še ogledat okuole, videt, kaka je moja mama Elisa Rucli an muoj tata Roberto Scarbolo, zak so me že parstavli pred fotografsko makino! San pru an liep puobič, kene? Mama Elisa an tata Roberto sta pru vesela me imiet. Nono Gigi iz Dolienjanega an nona Anna Zuobričova iz Kravarja, an še nona Maria iz Čedadada pa so pru veseli, de so ratali noni. Ist živim v Čedadu, pa imam puno žlahte gor po Nediških dolinah: strice, tete, kužine, parjatelje od moje mame an mojih nonu, zavojo tega mislem de me bota vidli puno krat gor tode. Sebastiano, dobrodošeu med nami. Vsa toja žlahta an parjateljji so nam jali za napisat na Novem Matajurju, kar so ti želiel, kar si so rodiu: srečno an veselo življenje!

Per la gioia di mamma Elisa Rucli, papà Roberto Scarbolo, nonni Gigi di Dolegna, Anna della famiglia Zuobričova di Cravero, nonna Maria di Cividale, zii, zie, cugini, parenti e amici, il 4 febbraio scorso è nato Sebastiano! A lui gli auguri più belli da parte di tutti. Felice vita, Sebastiano, anche da parte nostra!

Parvo v šuolo, potlè pa na dielo!

Luca je dopunu tri lieta, pa že pomaga tatu, nonu an Renzu

“Antà bojo pravli, de niesan bardak, pridan! Na hoden samuo že v vartac, ažilo, gor v Špietar, kjer meštre me lepou učijo po italijansko, po sloviensko an tudi po našim, kar se uarnem damu... me hitro pošjajo na dielo!

Za resnico poviedat, mene mi je všeč dielat, san ku muoj tata an muoj nono!

Seda na puomlad je te pravi cajt za začet napravjat darva za drugo zimo (čeglih tela nie še paršla h koncu). Takuo pomagam nonu Renzu Lenkcjovemu an noni Fiorelli Žefovi v Gniduci, tatu Robertu, ki je Mateužu iz

Gorenjega Tarbja, pa tudi našemu bližnjemu Renzu, ki je iz Jagnjeda, pa živi ku midrus v liepim kraju miez senožet blizu Čjampeja.

Viem, de Renza ga vsi lepou poznata, saj že vič liet skarbi za naše ljudi po sviete, za naše emigrante... Je puno krat po sviete an kar se uarne damu, muora pa hitro opravt vse diela. De bi mu na ist pomagu, bi biu v težavah! Renzo, ma al vieš, de toja motosega gre pru lepou, je samuo nomalo pretežka za me, pa naj bo!”

Luca, ma si zaries bardak! Vemo, de na 5. marca si

dopunu samuo tri lieta an so te že “vepodil” v šuolo! Saj je an modruo tuole, takuo se navadeš puno reči!

Za tuoj rojstni dan, kompleano, si se veseliju kupe s tojo družino (smo vse imeoval, samuo toje mame ne, ki je Tiziana Lauretig - Lenkcjova iz Gniduce) an s parjateljji.

Vsa toja žlahta tle doma an po sviete pa ti želi vse dobre v tojim življenju.

Napišemo, de tudi ti želiš pozdravit vse strice, tete, kužine tle doma an po sviete, an še posebno tiste v kraju Tamines v Belgiji.



Na sniegu s Planinsko

Kuo je lepou na Kaninu! Lepou an živuo z našimi malimi an mladimi (vmiez so tudi kake mame!), ki se učijo smučat, šijat, s Planinsko družino Benečije. Jih je vič, ku trideset, an za nje skarbijo Tina, Vasja, Miha, Igor an Mattia. Pomaga jim tudi Germano. Tisti, ki na šijajo, runajo pa fotografije, ku Fabiano Sdraulig, ki nam je posodu tele tle. Je lepou tudi popudan, kar se ušafajo v koči (rifugio) an vsi kupe se smejejo, popijejo kiek gorkega (an močnega!). Do seda so se učil tri nedieje. Jih čaka še adna, anta bojo muorli čakati do družega lieta za preživiet še take lepe nedieje na sniegu an v veseli kompaniji!



Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4

Consultorio familiare

0432.708611

Servizio infermier. domic.

0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

** samuo tu nediejo an ob praznikih

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 26. MARCA DO 1. APRILA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Škrutove 723008

Manzan (Brusutti) 740032 - Njivica 787078

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 28. MARCA

Q8 Čedad (na poti pruoti Šenčurju) - Ažla

Agip Čedad (blizu Tre pietre)

LA MARMI
LAPIDI
MONUMENTI
RIPRISTINO LAPIDI
PIANI CUCINA
SOGLIE
SCALE NEI MIGLIORI
GRANTI

di BARBARA SPECOGNA
Zona Industriale n. 45
San Pietro al Natisone (UD)
Tel. e fax 0432.727073
Davide: cell. 338.5983168